



DIFESA MELANZANA

Avversità	Criteri di intervento	S.a. e Ausiliari	Limitazioni d'uso e note
CRITTOGAME			
Moria delle piantine (<i>Pythium spp.</i>)	AGRONOMICO: -Avvicendamenti colturali; -Cura dell'irrigazione; -Evitare quando possibile trapianti troppo anticipati. CHIMICO: -Trattamento sulle piantine prima del trapianto avendo cura di bagnare il vasetto di torba (assorbimento radicale); -interventi tempestivi alle prime morie di piantine post- trapianto.	<i>Trichoderma asperellum</i> <i>Trichoderma harzianum</i> Propamocarb (1) Propamocarb + Fosetil (2)	Utilizzare solo ceppi di <i>Trichoderma</i> registrati (1) Trattamenti in semenzaio o al terreno in pre trapianto (2) Trattamento in semenzaio o al terreno in post trapianto con impianto a goccia o distribuzione localizzata
Marciume basale (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>) (<i>Sclerotinia minor</i>) (<i>Phoma lycopersici</i>) (<i>Thielaviopsis basicola</i>)	AGRONOMICO: -Avvicendamenti colturali; -Utilizzare varietà poco suscettibili; -Fertilizzazioni equilibrate -Eliminare le piante ammalate; -Limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici; -Curare l'areggiamento in coltura protetta; -Ricorrere alla solarizzazione in coltura protetta; -Sesti d'impianto non troppo fitti. CHIMICO: Intervenire durante le prime fasi vegetative alla comparsa dei primi sintomi.	<i>Trichoderma harzianum</i> (1) (<i>Trichoderma harzianum</i> +) <i>Trichoderma viride</i> (1) <i>Coniothyrium minitans</i> (2) Prodotti rameici Tolclofos metile (3)	Utilizzare solo ceppi di <i>Trichoderma</i> registrati Al massimo 1 intervento per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Non ammessi su <i>Phoma</i> (2) Ammesso solo su <i>Sclerotinia</i> (3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità. Localizzare l'intervento alla base del fusto
Tracheovorticilliosi (<i>Verticillium dahliae</i>) (<i>Verticillium albo-atrum</i>)	AGRONOMICO: -Ampi avvicendamenti colturali; -Innesto su cultivar di pomodoro resistenti o su <i>Solanum torvum</i> ; -Raccolta e distruzione delle piante infette; -Ricorrere alla solarizzazione in coltura protetta; -Disinfezione del terreno con il vapore; -Utilizzare fertilizzanti in grado di stimolare i meccanismi di resistenza naturale delle piante. BIOLOGICO -interventi sul terreno con microrganismi antagonisti	(<i>Trichoderma harzianum</i> + <i>Trichoderma viride</i>) <i>Trichoderma asperellum</i> <i>Streptomyces griseoviridis</i> (1)	Non sono ammessi interventi chimici Utilizzare solo ceppi di <i>Trichoderma</i> registrati (1) Ammesso solo su <i>Verticillium dahliae</i>
Radice suberosa (<i>Pyrenochaeta lycopersici</i>)	AGRONOMICO: -Ampi avvicendamenti colturali; -Innesto erbaceo su portinnesti resistenti; -Limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici; -Curare l'areggiamento in coltura protetta; -Ricorrere alla solarizzazione in coltura protetta. BIOLOGICO -interventi sul terreno con microrganismi antagonisti	<i>Streptomyces griseoviridis</i>	Non sono ammessi interventi chimici



Avversità	Criteri di intervento	S.a. e Ausiliari	Limitazioni d'uso e note
Cancrena pedale (<i>Phytophthora capsici</i>)	AGRONOMICO: -Ampi avvicendamenti colturali; -Utilizzare varietà poco suscettibili; -Utilizzare seme o piantine sane; -Limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici; -Curare l'arieggiamento in coltura protetta; -Ricorrere alla solarizzazione in coltura protetta; -Innesto erbaceo su portinnesti resistenti. BIOLOGICO -interventi sul terreno con microrganismi antagonisti CHIMICO: -Intervenire alla comparsa dei primi sintomi con trattamenti localizzati alla base del fusto.	(<i>Trichoderma harzianum</i> + <i>Trichoderma viride</i>) <i>Trichoderma asperellum</i> <i>Streptomyces griseoviridis</i> Prodotti rameici Propamocarb .	Utilizzare solo ceppi di <i>Trichoderma</i> registrati
Alternariosi (<i>Alternaria spp</i>)	AGRONOMICO: -Evitare elevate densità d'impianto; -Utilizzare varietà tolleranti; -Utilizzare seme o piantine sane. CHIMICO: -Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici Tolclofos metile (1) Azoxistrobin (2) (3) Azoxistrobin + Difenconazolo (3) Pyraclostrobin + Dimetomorf (3)	Al massimo 2 interventi contro questa avversità (1) Al massimo 1 intervento per per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con strobilurine, indipendentemente dall'avversità
Botrite (<i>Botryotinia fuckeliana</i>) (<i>Botrytis cinerea</i>)	AGRONOMICO: -Curare l'arieggiamento in coltura protetta; -Utilizzare i sistemi di irrigazione localizzata e evitare i ristagni idrici; -Sesti d'impianto non troppo fitti, -Utilizzo di insetti pronubi per favorire le allegagioni. CHIMICO: -Intervenire in presenza di condizioni climatiche particolarmente favorevoli o alla comparsa dei primi sintomi.	<i>Bacillus subtilis</i> (8) <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (9) Ciprodinil + Fludioxinil (1) Pyraclostrobin+Boscalid (2) (3) Fenexamide (4) Fenpyrazamine (5) (6) Penthiopyrad (7)	Al massimo 3 interventi chimici contro questa avversità (1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale (3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con strobilurine indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 3 interventi all'anno (5) Ammesso solo in coltura protetta (6) Al Massimo 1 intervento all'anno (7) Al Massimo 1 intervento all'anno (8) Al massimo 4 interventi all'anno (9) Al massimo 6 interventi all'anno
Oidio (<i>Leveillula taurica</i>)	CHIMICO: -Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo <i>Ampelomyces quisqualis</i> Bupirimate (1) Azoxistrobin (2) (3) Pyraclostrobin+Boscalid (2) (3) Azoxistrobin + Difenconazolo (3) Pyraclostrobin + Dimetomorf (3)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con strobilurine indipendentemente dall'avversità



Avversità	Criteri di intervento	S.a. e Ausiliari	Limitazioni d'uso e note
Batteriosi <i>(Xanthomonas campestris pv. campestris)</i> <i>(Erwinia carotovora subsp. carotovora)</i> <i>(Clavibacter spp)</i>	AGRONOMICO: -Avvicendamenti colturali -Concimazioni azotate e potassiche equilibrate; -Eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata; -E' sconsigliato irrigare con acque stagnanti; -Utilizzare fertilizzanti in grado di stimolare i meccanismi di resistenza naturale delle piante.	Prodotti rameici	I prodotti rameici utilizzati contro altre avversità esercitano una azione preventiva nei confronti delle batteriosi
Patogeni tellurici <i>(Sclerotinia spp.)</i> <i>(Fusarium spp)</i> <i>(Rhizoctonia solani)</i> <i>(Pythium spp.)</i> <i>(Phytophthora spp)</i> <i>(Verticillium spp)</i>	AGRONOMICO: - Avvicendamenti colturali, -Solarizzazione; Uso di varietà resistenti; - Utilizzo in avvicendamento di specie da sovescio con attività bio-fumiganti. CHIMICO: -Solo in caso di terreni in cui si sia riscontrata una infestazione sulla coltura o sul ciclo precedente	Metam Na (1) (3) (4) (5) Metam K (1) (3) (4) (5) Dazomet (1) (2) (6)	(1) Da effettuarsi previa autorizzazione dell'organo tecnico competente per territorio (2) Ammesso solo in coltura protetta (3) Max 1 intervento in pre trapianto in alternativa tra di loro e al Fenamifos (4) Utilizzare una dose massima di 1.000 litri anno (5) Ammesso solo in coltura protetta con irrigazione a goccia e utilizzo di pellicola plastica impermeabile ai gas (6) Sulla stessa superficie è consentita una applicazione ogni tre anni
Virosi <i>(CMV, AMV, TSWV)</i>	Per i virus trasmessi da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo, CMV e virus del mosaico dell'erba medica, AMV) i trattamenti aficidi diretti sulla coltura non sono in grado di prevenire la trasmissione dei virus, in quanto l'afide infetto può trasmettere i virus in tempo brevissimo. Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo, eliminare le erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatoio di virus, dei vettori o entrambi TSWV - vista la gravità di tale virosi è necessario effettuare una prevenzione particolare, con una attenta collaborazione con i tecnici: -Utilizzare piantine prodotte in vivaio con protezione dai tripidi vettori di virus, in particolare ove siano presenti colture sia orticole che floreali; -Verificare l'assenza di sintomi e/o tripidi al momento del trapianto; -Controllare adeguatamente le infestazioni dei tripidi vettori; -Utilizzare fertilizzanti in grado di stimolare i meccanismi di resistenza delle piante.		



Avversità	Criteri di intervento	S.a. e Ausiliari	Limitazioni d'uso e note
FITOFAGI			
Afidi (<i>Myzus persicae</i>) (<i>Macrosiphum euphorbiae</i>) (<i>Aphis gossypii</i>)	BIOLOGICO: -Se vi è contatto tra le piante lungo la fila, distribuire gli ausiliari con le dosi e con la frequenza di lancio testate nella realtà locale; -Se l'attacco è precoce, quando le piante ancora non si toccano, intervenire in maniera localizzata, con un aficida specifico e, possibilmente, selettivo; -E' consigliabile per contenere dei focolai d'infezione e preservare gli ausiliari, effettuare dei lavaggi con bagnanti. CHIMICO: -In caso di presenza diffusa; -E' comunque consigliabile, quando possibile, ricorrere a trattamenti localizzati che consentano un parziale rispetto dell'entomofauna utile; -Nel caso siano già stati effettuati dei lanci, l'eventuale trattamento aficida dovrà essere eseguito solo dopo un certo periodo di tempo, variabile a seconda dell'ausiliare introdotto: - 7-10 giorni dopo il lancio di Fitoseide - 15-20 giorni dopo il lancio di Orius spp.	<i>Chrysoperla carnea</i> <i>Aphidius colemani</i> <i>Piretro naturale</i> Etofenprox (1) Imidacloprid (2) Thiamethoxan (2) (4) Acetamiprid (2) (8) Pymetrozine (3) Azadiractina Spirotetramat (5) Imidacloprid+Ciflutrin (2) (6) (7) Sali potassici di acidi grassi	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità controllata (2) Al massimo 1 intervento con neonicotinoidi per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità controllata (3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità controllata, solo in coltura protetta e se si eseguono lanci di ausiliari. (4) Possibile effettuare un ulteriore intervento in pre trapianto, mediante immersione delle piantine (5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (6) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità (7) Non ammesso su Aphis g. (8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i>)	FISICO: -In coltura protetta si consiglia di utilizzare idonee reti da installare all'inizio del ciclo colturale, per limitare la diffusione degli adulti; -Utilizzare plastiche di copertura fotoselettive con effetto repellente per gli insetti. BIOLOGICO: -In coltura protetta effettuare lanci di ausiliari con le dosi e con la frequenza di lancio testate nella realtà locale; -Utilizzare trappole cromotropiche di colore giallo per il monitoraggio. CHIMICO: -Intervenire alla presenza di 10 neanidi per foglia; -Privilegiare gli interventi in fertirrigazione con i prodotti su cui è ammessa questa pratica; -E' buona norma alternare fra di loro le S. a. a diverso meccanismo d'azione.	<i>Macrolophus caliginosus</i> <i>Encarsia formosa</i> <i>Eretmocerus mundus</i> Thiamethoxan (1) Thiacloprid (1) Acetamiprid (1) (8) Imidacloprid (1) Pymetrozine (2) Pyriproxyfen (3) (4) Etofenprox (5) Azadiractina Spirotetramat (6) (4) Imidacloprid+Ciflutrin (1) (7) Buprofezin (4) Spiromesifen (4) (9) Sali potassici di acidi grassi	(1) Al massimo 1 intervento con neonicotinoidi per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità controllata (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità controllata, solo in coltura protetta e se si eseguono lanci di ausiliari (3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità controllata. (4) Ammesso solo in coltura protetta (5) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità controllata. (6) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (7) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità (8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (9) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità
Tarsonemide (<i>Polyfagotarsonemus latus</i>)	AGRONOMICO: -Adottare strategie di difesa che non favoriscono l'infestazione del Fitofago. CHIMICO: -In caso di accertata presenza di focolai di infestazione;	Zolfo Sali potassici degli acidi grassi	Alcune S.a. utilizzate eventualmente contro il ragno rosso sono efficaci nel contenere le infestazioni del tarsonemide



Avversità	Criteri di intervento	S.a. e Ausiliari	Limitazioni d'uso e note
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	BIOLOGICO: -Introdurre il predatore con lanci ripetuti e con quantitativi, proporzionati al livello di infestazione; -Distanziare il lancio di almeno 10 giorni da un eventuale trattamento chimico; -Utilizzo di nebulizzazioni climatizzanti in coltura protetta per favorire l'ausiliario. CHIMICO: -In caso di accertata presenza di focolai di infestazione; -E' consigliabile effettuare inizialmente trattamenti localizzati sui focolai.	<i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Amblyseius californicus</i> <i>Amblyseius andersoni</i> Exitiazox (1) Tebunfeprad Abamectina (2) Fenpiroximate Etoxazole (3) Bifenazate (4) Piridaben (5) Acequinocyl Spiromesifen (5) (6) Sali potassici di acidi grassi	Al massimo 2 interventi contro questa avversità (1) Al massimo 1 intervento, azione ovidica; selettivo nei confronti dei Fitoseidi e di altri ausiliari (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità controllata (3) Al massimo 1 intervento all'anno (4) Al massimo 2 interventi all'anno (5) Ammesso solo in coltura protetta (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Tripidi (<i>Thrips spp.</i>) (<i>Frankliniella occidentalis</i>)	AGRONOMICO: -Utilizzare piante non infestate e di sicura provenienza. BIOLOGICO: -In coltura protetta effettuare lanci di ausiliari con le dosi e con la frequenza di lancio testate nella realtà locale; -Distanziare il lancio di almeno 10 giorni da un eventuale trattamento chimico. CHIMICO: -In caso di accertata presenza.	<i>Orius laevigatus</i> <i>Beauveria bassiana</i> Abamectina (1) Lufenuron (2) (4) Spinosad (3) Formetanate (5) Azadiractina	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità controllata. (2) Al massimo 2 trattamenti per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 trattamenti per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità (4) Ammesso solo in coltura protetta (5) Al massimo 1 intervento all'anno
Liriomiza (<i>Liriomiza trifolii</i>) (<i>Liriomiza bryoniae</i>) (<i>Liriomiza huidobrensis</i>)	BIOLOGICO: -In coltura protetta, alla comparsa di almeno 20 adulti del fitofago catturato con trappole cromotropiche o/e alla presenza delle prime mine o dei primi punti di suzione, distribuire il parassitoide con le dosi e con la frequenza di lancio testate nella realtà locale; -In caso di presenza nei cicli precedenti procedere al lancio del parassitoide dopo 7-10 gg dal trapianto. CHIMICO: -In presenza di numerose mine sottoepidermiche o punture di nutrizione e/o ovideposizione; intervenire solo in caso di scarsa parassitizzazione da <i>Diglyphus isaea</i>	<i>Diglyphus isaea</i> Abamectina (1) Spinosad (2) Ciromazina (3) Acetamiprid (4) (5) Azadiractina	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità controllata (2) Al massimo 3 trattamenti per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità. Autorizzata solo su <i>Liriomiza trifolii</i> (3) Solo in coltura protetta (4) Al massimo 1 intervento con neonicotinoidi per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità controllata (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Nottue Terricole (<i>Agrotis spp</i>)	CHIMICO: -Intervenire in caso di accertata presenza di larve; -Intervenire in modo localizzato lungo la fila.	Deltametrina (1) Zetacipermetrina (1) (2) Imidacloprid+Ciflutrin (1) (3) Teflutrin (2) (4) Cipermetrina (1) (4)	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità (2) Con prodotti granulari al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità da distribuire al trapianto localizzato lungo le file (3) Al massimo 1 intervento con neonicotinoidi per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità controllata (4) Non ammesso in coltura protetta



Avversità	Criteri di intervento	S.a. e Ausiliari	Limitazioni d'uso e note
Nottue fogliari <i>(Heliothis armigera)</i> <i>(Spodoptera littoralis)</i> <i>(Chrysodeixis chalcites)</i>	FISICO: -In coltura protetta si consiglia di utilizzare idonee reti da installare all'inizio del ciclo colturale, per limitare l'ingresso degli adulti. AGRONOMICO: -Si consiglia di controllare l'andamento dei voli con trappole a feromoni; -E' consigliabile raccogliere e distruggere le bacche colpite. CHIMICO: -Intervenire in caso di accertata presenza.	<i>Bacillus thuringiensis</i> <i>Spodoptera l. NPV</i> (12) Deltametrina (1) Zetacipermetrina (1) Lambda-cialotrina (1) (2) Ciflutrin (1) Beta – Ciflutrin (1) (14) Spinosad (3) (11) Lufenuron (4) (7) Etofenprox (5) Metaflumizone (6) (11) Indoxacarb (8) Azadiractina Emamectina (9) (11) Chloratraniliprole (10) Metoxifenozone (11) (13)	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità (2) In coltura protetta utilizzare solamente formulati autorizzati (3) Al massimo 3 interventi per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità; (4) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità; solo su <i>Heliothis armigera</i> (5) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità (6) Al massimo 2 interventi l'anno, indipendentemente dall'avversità (7) Ammesso solo in coltura protetta (8) Al massimo 4 interventi l'anno, indipendentemente dall'avversità (9) Al massimo 2 interventi l'anno, indipendentemente dall'avversità. (10) Al massimo due interventi l'anno, indipendentemente dall'avversità (11) Ammessa solo su <i>Heliothis armigera</i> e <i>Spodoptera littoralis</i> (12) Ammesso solo su <i>Spodoptera l.</i> (13) Al massimo 2 interventi all'anno in serra, 1 in pieno campo (14) Non ammesso in coltura protetta
Tignola del pomodoro <i>(Tuta absoluta)</i>	AGRONOMICO: -Controllare le infestanti che ospitano il fitofago; -Monitorare l'inizio dell'infestazione mediante trappole a feromoni; -Posizionare reti antinsetto in coltura protetta; -Utilizzare trappole per la cattura massale. BIOLOGICO -Salvaguardare l'azione dell'entomofauna utile (predatori e parassitoidi) CHIMICO: - Intervenire in caso di accertata presenza del fitofago; -Si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prime gallerie sulle foglie;	Azadiractina (1) Indoxacarb (2) Spinosad (3) Emamectina (4) Metaflumizone (5) Chloratraniliprole (6)	(1) Ammesso solo l'impiego con formulati in fertirrigazione (2) Al massimo 4 interventi l'anno, indipendentemente dall'avversità (3) Massimo 3 interventi per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 2 interventi l'anno, indipendentemente dall'avversità. Solamente contro questa avversità è consentito un terzo trattamento (5) Al massimo 2 interventi l'anno, indipendentemente dall'avversità (6) Al massimo due interventi l'anno, indipendentemente dall'avversità



Avversità	Criteri di intervento	S.a. e Ausiliari	Limitazioni d'uso e note
Insetti terricoli Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	AGRONOMICO: -Monitorare la presenza del Fitofago nel terreno CHIMICO: -Intervenire in caso di terreni fortemente infestati.	Imidacloprid+Ciflutrin (1) (3) (4) Zetacipermetrina (2) Teflutrin (2) (6) Clorpirifos (5) Lambda – cialotrina (2) (6)	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità (2) Con prodotti granulari al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità da distribuire al trapianto localizzato lungo le file (3) Al massimo 1 intervento con neonicotinoidi per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità controllata (4) ammessa solo la distribuzione con impianti di irrigazione a goccia (5) Sono ammessi solamente prodotti formulati come esca da localizzare sulla fila (6) Non ammesso in coltura protetta
Chioccioline e limacee	CHIMICO: -Solo in caso di infestazione generalizzata;	Metaldeide-esca Fosfato ferrico	Distribuire il prodotto in formulazione granulata sulle fasce perimetrali o solo nelle zone interessate.
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne spp.</i>) Nematodi fogliari (<i>Ditylenchus dipsaci</i>)	AGRONOMICO: -Avvicendamenti colturali con specie poco sensibili; -Solarizzazione in coltura protetta; - Uso di varietà resistenti/tolleranti; -Impiegare portinnesti tolleranti/resistenti; - Utilizzo in precessione colturale di specie da sovescio con attività bio-nematocida. BIOLOGICO -interventi sul terreno con microrganismi antagonisti in pre e post impianto CHIMICO: -In terreni sabbiosi -In caso di presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni;	<i>Paecilomyces lilacinus</i> (7) <i>Bacillus firmus</i> (7) Fenamifos (1) (2) (4) (6) Oxamil (3) (5)	(1) Prima del trapianto intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione, rispettando i 60 giorni di carenza e utilizzando la dose minima di etichetta. (2) Dopo il trapianto: 1 intervento localizzato tramite impianto di irrigazione per ciclo colturale, in alternativa all'Oxamil e rispettando i 60 gg di carenza. (3) Con la coltura in atto intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con formulati liquidi. In alternativa al Fenamifos. Al massimo 30 litri di formulato commerciale per ciclo colturale. (4) Ammesso solo in serra (5) Ammesso solo in serra su nematodi galligeni (6) in alternativa a Metam Na e Metam K (7) Ammesso solo su <i>Meloidogyne</i> spp.

FITOREGOLATORI MELANZANA

Tipo di impiego	S.a. impiegabile	Note e limitazioni d'uso
Allegante	Acido gibberellico	In serra con le basse temperature
Allegante - stimolante	NAA + NAD	In serra con condizioni sfavorevoli di temperatura e luminosità che limitano l'utilizzo degli ausiliari
Anticipo e uniformità produttiva	NAA	In serra con condizioni sfavorevoli di temperatura e luminosità che limitano l'utilizzo degli ausiliari